Anno XXI — Domenica 31 Luglio 1887 — Abbonamento postale — N. 180

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

La morte di Agostino Depretis

Agostino Depretis aveva 74 anni, essendo nato a Mezzana Corte su quel di Pavia il 31 gennaio 1813. Studiò a Pavia e ancora studente manifestava molta propensione alle discussioni politiche.

Eletto deputato nel 1848, fu poi vice presidente della Camera subalpina nella seconda legislatura (febbraio - marzo 1849), e venne confermato in quest'ufficio nella terza legislatura (luglio-novembre 1849), e più tardi nella sesta 1857-59 e nella nona 1864 66, prima sessione.

Fu ministro dei lavori pubblici nel Ministero Ratazzi (3 marzo — 30 novembre 1862); ministro della marina con Ricasoli dal giugno 1866 al febbraio 1867, e ministro delle finanze nello stesso ministero fino all'aprile del medesimo anno.

Dopo non fu più ministro fino al 1876, quando fu chiamato a presiedere il primo ministero di Sinistra, e lo presiedette fino al 27 dicembre 1877.

Il secondo Ministero di Sinistra (27 dicembre 1877 — 23 marzo 1878) fu pure presieduto da Depretis.

Del terzo Ministero di Sinistra Depretis non fece parte.

Al 19 dicembre 1878 l'on. Depretis formò il quarto Ministero di Sinistra, e d'allora in avanti fece parte di tutti i Ministeri che si succedettero fino al giorno della sua morte.

Fu Presidente del Consiglio dal 28 maggio 1881.

Il *Pungolo* di Milano riceve da Stradella 29 il seguente telegramma:

« Ieri verso 51[2 pom. si sparse la voce di un improvviso peggioramento dell'on. Depretis. E diffatti si seppe che il medico curante dott. Sforzini era stato chiamato in fretta in casa Depretis, e che egli vi si era recato con grande sollecitudine, assieme al dottor Gavina, nipote del presidente del Consiglio, che assiste lo Sforzini.

« Naturalmente non posso darvi informazioni sulla entità medica di questo peggioramento; ma posso assicurarvi che il dott. Sforzini ripetè le sue visite nel corso della notte, che si può dire abbia passata per intero in casa Depretis.

« Fu pure telegrafato d'urgenza al professore Durante perchè, prima di ogni altro sito, si recasse a Stradella; e difatti lo si attende qui questa mane, alle 7 1[2 — proprio nel momento in cui vi sto scrivendo.

« Fu altresì telegrafato replicatamente al re, il quale, in precedenza aveva chiesto di essere tenuto a giorno di ogni possibile mutamento nelle condizioni di salute del suo vecchio consigliere ed amico, perchè — a quanto si dice qui — se accadesse un peggioramento di qualche entità, il re non mancherebbe di venire a visitarlo. »

L'on. Depretis è morto senza preti benchè questi s'aggirassero la sera del 29 attorno la sua casa.

La sua fine non si riteneva così imprevista; durante tutta la giornata non aveva preso cibo; lo rifiutò quando gliene offersero.

Attorno al suo letto stavano i parenti, il segretario Bertarelli e i medici. Non c'era il figlioletto Agostino, a cui non si tiene ignorata la morte del padre.

La famiglia attuale di Depretis è composta della di lui moglie, signora Amalia Flarer, che egli sposò nel 1876, e del suo figlio Agostino il quale conta circa 9 anni.

Telegrammi privati da Stradella dicono:

La stanza ov'è morto Depretis fu convertita in cappella ardente.

La salma giace sul letto; fu completamente vestita di nero.

Nessuna decorazione le fu messa.

Il viso del defunto non è contraffatto. Pare che dorma.

L'agonia è stata calma; la morte venne lenta, lenta.

Pochi momenti prima di spirare, gridò: — muoio! muoio! muoio! Poi parve assopirsi; si spense.

La vedova, donna Amalia, afflittissima, non voleva lasciare la stanza. Si dovette a forza toglierla d'accanto il letto e condurla via dopo mezzanotte.

Il letto fu sparso di fiori.

A piedi del letto fu posta una stupenda corona.

L'imbalsamazione del corpo comincia domani.

L'on. Depretis non domandò l'assistenza religiosa. I parenti, rispettando le sue note convinzioni, nulla tentarono in proposito.

Però il clero fece vari tentativi per penetrare nella stanza del malato.

Dopo la morte, si lasciarono entrare due preti che chiedevano di vederlo. I due preti, visto che non v'era nella stanza alcun crocefisso, ne posarono uno sul tavolino a fianco del letto.

Roma 30. La morte di Depretis fu conosciuta a Roma alle ore 10.

Subito si riunì il Consiglio dei ministri: alcuni di questi partiranno per Stradella; Crispi recherassi a Verona a conferire col Re.

I funerali saranno fatti a spese dello Stato.

In altro Consiglio dei ministri si stabiliranno le onoranze da tributargli in Roma.

Telegrafossi al presidente della Camera, on. Biancheri.

Il ministro Saracco sospese la propria partenza.

La notizia della morte produsse grande impressione.

I giornali che si stanno componendo per questa mane contengono lunghe biografie.

Le dimissioni del Ministero.

Roma 30. Il Consiglio dei Ministri fu convocato alle ore 11. Deliberò di rassegnare le dimissioni.

L'on Crispi telegrafò al Re la decisione presa dal Consiglio dei ministri.

Il Re rispose che sarebbe presto venuto. — Intanto partiva per Monza.

L'on. Crispi che doveva andare subito a Stradella non parte più, aspettando l'arrivo del Re a Roma.

Roma 30. I funerali di Depretis a Stradella si faranno giovedì alle 8 ant.

Roma 31. La *Gazzetta Ufficiale* annunziando la morte di Depretis dice che un grave lutto ha colpito il paese.

La stessa *Gazzetta* annunzia che il Re, alla comunicazione delle dimissioni dei Ministri, rispose che in attesa di ulteriori disposizioni è affidato nei siavi interruzione dell'andamento dei pubblici affari, i ministri rimangano al loro ufficio.

L'ARTE MUSIVA ALL'ESPOSIZIONE

(Nostra Corrispondenza).

Venezia, 30 luglio 1887.

La Società Musiva Veneziana occupa alla nostra Esposizione uno dei posti migliori fra gl'industriali di tale genere, ed una prova del come si studi e si tratti da più di 12 anni l'arte da codesta Società, l'abbiamo nella sua mostra, ove figura il mosaico monumentale in tutte le varie sue applicazioni, coll'aggiunta di molte fotografie di lavori e commissioni eseguite per addimostrare l'impiego del mosaico quale decorazione architettonica.

Quest'arte, ch'ebbe a culla Venezia, fiorente da secoli e sempre più con amore coltivata, come ne fan fede i fregi della Basilica di San Marco, fu da pochi anni ritorta ad industria artistica pratica, i cui prodotti sono di facile e straordinario commercio, procura lavoro e pane ad un numero considerevole di artisti ed operai, e Venezia conservò sempre la privativa di tale fabbricazione, senza temere certo seria concorrenza da altri luoghi.

L'amore, la costanza, la perseverante attività dei Veneziani per l'arte musiva, i continui studi per una lavorazione perfetta, più breve, e necessariamente meno dispendiosa, fruttarono agli stabilimenti un commercio lucrosissimo, una smodata ricerca di questi prodotti, e da tutte le parti del mondo si deve ricorrere ai Veneziani se vuolsi avere dei capolavori in tale ricca, vistosa e imponente manifattura che sui fondi in oro ed argento crea tutte le varietà dei colori e delle sfumature, delle gradazioni delle tinte; e stante l'inalterabilità dello smalto, resiste agli oltraggi del tempo senza nulla perdere della sua vivacità e magnificenza.

L'architettura, già padrona di questa arte dovette poi abbandonarla parte pel sopraggiungere di un'epoca di decadimento, poscia per l'introduzione di nuovi sistemi e di nuove idee, e forse anche pel soverchio impiego di tempo che richiedevano siffatti lavori, ritornò ad impossessarsene, tosto che nuovi esperimenti ne manifestarono i pregi, a farsene parte integrale di sè stessa, anzi riconoscendola necessario accoppiamento, rendendole omaggio per la superiorità, per effetto e per durata ad ogni altra qualità di decorazione murale.

Incoraggiata dalla benevola e accetta accoglienza avuta nelle principali città del mondo, quest'arte intese viemmaggiormente a perfezionarsi, ebbe serii ed intelligenti cultori, attivi ed appassionati studiosi, tantochè oggi s'è guadagnato il favore universale e chi dice mosaico, dice prodotto eccezionalmente Veneziano e senza confronto.

La Società Musiva Veneziana non è certo seconda a nessun altro stabilimento per l'eccellenza dei suoi prodotti e i suoi meriti vennero incontrastabilmente provati dalle importantissime Commissioni avute da ogni parte d'Italia e dall'estero, dalle onorificenze di primissimo ordine ottenute alle Esposizioni di Melbourne, Milano, Napoli, Torino, Amsterdam, Parigi ed Anversa, e certamente il Giurì della nostra Esposizione saprà in modo convenevole apprezzare il valore artistico della Società Musiva, e conferirgliene adeguata ricompensa.

Essa espone un ritratto del cavalier Colleoni, sindaco di Murano, eseguito per incarico di quel Municipio, e si deve confessare, ad onor del vero, che esso è quanto di più perfetto e stupendo possa fare l'arte musiva; una vera pittura, d'effetto, di somiglianza e di verità.

Il suo quadro tiepolesco *Diana e Amore* dimostra che il mosaico sa benissimo esporre il disegno più fino e prezioso, ed ottenere le più proprie e giuste intonazioni di colorito, e tutti gli altri saggi di ornamentazione e figura rappresentano le varie applicazioni di quest'arte che prestasi mirabilmente ad ogni sorta di decorazione, di qualunque stile, di tutte le dimensioni, di ogni qualità.

Le tre superbe Lunette della facciata del Duomo di Firenze, testè inaugurata, sono uscite dal laboratorio della Società Musiva Veneziana, e il valore della composizione e la stabilita abilità del sig. N. Barabino, che ideò e ne dipinse i cartoni, rendono tale lavoro uno dei più preziosi dell'epoca nostra.

Altri lavori importantissimi e rinomati per mole, per ricchezze e per buon gusto sono:

Le decorazioni ai soffitti e la grandiosa tappezzeria del Monumento a Pio IX nella Basilica di S. Lorenzo fuori mura a Roma.

I musaici della facciata della nuova Basilica del Sacro Cuore pure a Roma.

Il musaico per l'edicola dei Conti Camerini di Padova.

La colossale Lunetta della nuova Chiesa dei cappuccini a Pernambuco (Brasile).

I musaici di Nostra Donna de la Garde a Marsiglia e della Nuova Cattedrale in quella stessa città.

Bastano, io credo, queste poche nozioni, a far conoscere lo sviluppo e l'importanza che l'arte musiva ha preso a Venezia, e noi dobbiamo in parte notevole questo sviluppo e questo incremento alla succitata Società Veneziana che, fornita dei più abili artefici ed artisti, diretta ed amministrata con saggie regole e con lodevole indirizzo, onora ed onorerà sempre più Venezia nostra, che rende gli omaggi e gli onori ai figli che sanno illustrarla colle loro opere e colle loro istituzioni.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Dalle Acque Pudie, 30 luglio.

Qui siamo notabilmente cresciuti di numero ed andiamo crescendo ogni giorno. Specialmente la parte giovane del bel sesso ed i vispi ragazzetti abbondano. Altri sale, altri scende la mattina alla fonte, molti si aggirano all'intorno, o vanno al boschetto del piano degli abeti verso cui la salita venne accomodata. Il giardinetto che sta al nord dello stabilimento venne piantato di arboscelli, che da qui a qualche anno faranno di certo una bella ombra. Quelli che crescono naturalmente al sud in varii gruppi sono ora più curati. Camminando laggiù si vedono due ruscelli, dei quali l'uno ha la sua sorgente alla fonte sulfurea e si è fatto tutto bianco il suo letto, l'altro tutto rosso proviene da una fonte ferruginosa. Dopo mescolano le loro acque.

Per molti di quelli che tornano, vengono e vanno anche dei carrettini con cavalli. Chi però ha fatto il bagno, od ha bevuto molti bicchieri d'acqua preferisce di pigliarsi una sudatina nella salita per equilibrare il di dentro col di fuori. Naturalmente anche gli uomini per salvarsi la testa hanno i loro ombrellini. E pensare che quell'*uno* venuto da Firenze ad Udine nell'agosto del 1866 parve una stranezza ad un giornalista d'allora. S'egli fosse ancora vivo, che cosa direbbe di una tale trasformazione? Non passarono che vent'un anno da allora, mentre dalla abolizione dell'ultimo principato ecclesiastico non ne passarono che diciassette, e non c'è nessuno, il quale abbia il cervello a casa che non ammetta essere irrevocabile quel fatto al pari dell'abolizione del principato secolare del patriarca di Aquileja avvenuto secoli fa e di quella degli altri principati di Gemona, che erano feudi dell'Impero. Ha bastato che al Vaticano dicessero che al suo inquilino occorre proprio il *fasto esterno* per essere buon cristiano, come noi che beviamo le *acque pudie* presso a Giulio Carnico, perchè si sollevasse un riso spontaneo. Vorrei avere io quella Reggia, coi milioni regalati dall'Italia per godere il mio *fasto esterno*, esclamò uno, senza bisogno di avere proprio la briga di governare Roma colle sciabole degli Svizzeri! Un altro disse, vedremo, se Pio X, o Gregorio XVII saranno dello stesso parere. Intanto Gregorio XVI dava un bel diploma in pergamena ed in lingua latina ad un protestante, dopo barone e ministro, per *i suoi meriti acquistati verso la religione cattolica*. E sapete quali erano questi meriti? Di avere accolto ad Ancona sul piroscafo del Lloyd *Mamoudh* Sua Santità, trattandolo, dopo averlo fatto girare alquanto, con degli ottimi vini.

Quel futuro ministro non sapeva, pure, molto di latino e pregò chi scrive di tradurgli in italiano il diploma pontificio. Presentandogli la traduzione, chi scrive gli disse ridendo: Non c'è male per un eretico come lei! Ella, coll'ordine di San Gregorio, ha la patente di avere molto meritato della religione cattolica!

Il futuro ministro rise; ma potè chiamarsi *cavaliere del papa*; e volle anche, che una iscrizione sul *Mamoudh* ricordasse la visita di Gregorio XVI. E lo si fece, unendo il suo nome con quello del sultano e papa dell'islamismo su quel legno a vapore, che era un simbolo del *progresso*, tanto da Gregorio temuto nelle ferrovie, delle quali non voleva saperne. Ma il *bordeaux*, lo *champagne* ed anche un po' di *refosco* dell'Istria, lo avevano convertito, ed egli nel suo bicchiere aveva intraveduto il grande merito acquistato dal protestante direttore del Lloyd verso la *religione cattolica*!

Ho divagato! Ma sapete, che un discorso chiama l'altro ed alla fonte, dopo letti parecchi giornali ed altri discorsi venne fuori anche questo, che ha pure il suo significato.

Tornando a questi bevitori d'acqua è bello vedere la sera due correnti opposte, delle quali l'una discende fino ad Arta ed anche a Giulio Carnico, l'altra ascende a Piano e più sopra. Altre si espandono per i prati ed i boschetti; ed è bello vedere i fanciulletti coi loro giuochi.

I più vigorosi poi fanno le loro gite e passano da una valle all'altra; ma io ho smesso l'alpinismo di altri tempi e mi accontento di piccole salite e faccio sovente delle fermate per godere *le belle viste*, come diceva il mio amico Eugenio Bolmida. Ma *le viste* qui sono proprie *belle* e si può fermarsi spesso ad ammirarle.

Un pianigiano.

Legge di registro e bollo

Ecco il testo della legge per modificazioni sulla tassa di registro e bollo, approvata dal Parlamento e promulgata il 15 corrente.

La legge entra in vigore con oggi stesso.

Art. 1. Il termine per chiedere la stima, di che all'art. 24 della legge 13 settembre 1874, n. 2076, è portato da 50 a 90 giorni.

Art. 2. Fermo l'attuale minimo di lire dieci, la soprattassa per la omessa o ritardata registrazione delle locazioni di beni immobili, fatta per scrittura non autentica, o per contratto verbale, sarà in ragione di cinque volte la tassa, ed andrà a carico esclusivo del locatore non ostante qualunque patto in contrario, e il conduttore non sarà tenuto al pagamento della tassa quando anche dovesse far uso in giudizio del contratto.

Coloro i quali, entro un anno dalla promulgazione della presente legge, registreranno gli atti di locazione di cui sopra, conclusi prima dell'andata in vigore della legge stessa, non soggiaceranno ad alcuna penalità.

Art. 2. Fra gli atti, in conseguenza dei quali, a norma dell'art. 104 della legge 13 settembre 1874, n. 2076, è

vietato di fare alcun atto o disposizione se non siano stati preventivamente registrati, sono compresi i contratti verbali designati nel primo capoverso dell'art. 74 dell'anzidetta legge.

La proibizione e le sanzioni penali portate dallo stesso articolo 104 sono estese a tutti i funzionari ed ufficiali governativi.

Art. 4. Le disposizioni della legge predetta intorno al repertorio sono estese ai segretari, delegati e capi di tutte le amministrazioni e stabilimenti pubblici, per gli atti in forma pubblica amministrativa o per scrittura privata che essi debbono sottoporre a registro a norma dell'art. 73, n. 4 della legge stessa.

I repertori ora ordinati ai suddetti segretari, delegati o capi di amministrazione, saranno tenuti in carta libera.

Negli uffici amministrativi, nei quali vi siano più funzionari incaricati della stipulazione degli atti, si terrà un solo repertorio.

Oltre alla presentazione ordinata dall'articolo 113 della ridetta legge, tutti indistintamente i notai e i pubblici ufficiali obbligati a tenere repertori dovranno darne comunicazione agli agenti dell'amministrazione demaniale ad ogni loro richiesta, sotto pena di lire cento in caso di rifiuto, o dell'applicazione delle misure disciplinari che occorressero.

Art. 5. E' portata da cent. 50 a lire 1 per ogni cento lire la tassa per gli atti di appalto e contratti indicati negli art. 48, 49 e 50 dell' anzidetta tariffa, e per gli altri simili atti o contratti, di che al terzo capoverso dell'art. 5 della tariffa stessa.

Art. 6. Per tutto ciò che di conformità dell'art. 70 della detta legge 13 settembre 1874, n. 2076, è soggetto a denunzia, trascorso il termine per la denunzia stessa, non si potrà dall'erede o legatario agire in giudizio, o presso gli uffici amministrativi, senza che venga data la prova della seguita denunzia dell'eredità e del legato di cui si tratta, e nel caso che fosse trascorso anche il termine per il pagamento della tassa, senza che ne sia comprovato l'integrale pagamento.

Ai funzionari che non osservassero queste disposizioni saranno applicabili le sanzioni penali stabilite dall'art. 104 di detta legge.

Il termine della prescrizione, di cui all'art. 123, n. 7, della vigente legge di registro, è portato da cinque a dieci anni.

Però trascorsi cinque anni dall'apertura della successione, si estingueranno le penalità e saranno dovute soltanto le tasse.

Art. 7. E' abolito l'uso della carta speciale comprensiva delle tasse di bollo e registro per le polizze o promesse di pagare, e per le locazioni di beni stabili e mobili, colonie parziarie, masserie e terzerie, di che all' art. 9, lettere *a, b, c*, della legge 13 settembre 1874, n. 2077.

Cessa parimenti l' uso delle qualità di carta filogranata con bollo ordinario e speciale, designata ai numeri 2, 4 e 9 dell'art. 2 del regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1880, numero 5431.

Gli atti civili di che all' art. 105 della tariffa annessa alla legge sul registro del 23 settembre 1874, n. 2071, pei quali venne resa obbligatoria ciascuna specie della carta suddetta dall' art. 2 della legge 11 gennaio 1880, n. 5430, saranno rispettivamente scritti, quanto al primo foglio, sulla carta munita del solo bollo ordinario di lire 1, di lire 2 o 3, e rimarranno esenti dalla registrazione.

Per gl' intercalari continuerà a farsi uso della carta filogranata col bollo prescritto dalle disposizioni in vigore, secondo la varia natura degli atti.

Art. 8. La duplicazione di tassa ordinata dell' ultimo alinea dell' art. 4 e dall' art. 28, paragrafo 1, della legge 13 settembre 1874, numero 2076, sarà applicata alle cambiali ed effetti di commercio non superiori alla somma di lire 500, rimarrà fermo il termine stabilito al detto ultimo alinea dell'art. 4, e dell' art. 23, paragrafo 1, della legge sopra citata.

Art. 9. L'uso delle marche da bollo a tassa graduale è limitato:

1. Alle cambiali ed agli altri effetti o recapiti di commercio provenienti dall'estero;

2. Ai detti titoli tratti nel regno, che siano di un importo eccedente il limite cui giunge la carta filogranata che si vende per conto dello Stato, l'uso della quale diventa obbligatorio;

3. Agli altri atti di che nella seconda parte del numero 2 dell'art. 3 della legge suddetta.

Le intendenze potranno tuttavia concedere agl'istituti di credito, ai banchieri ed ai commercianti che ne facciano domanda, di sottoporre al bollo straordinario moduli stampati o litografati in carta non filogranata per le cambiali ed altri recapiti commerciali, purchè sui detti moduli sia impressa l'indicazione dell' istituto o della ditta emittente.

Art. 10. Sarà abbuonato il dieci per cento della tassa di bollo dovuta sui moduli in bianco per le bollette indicate ai numeri 1, 2, 3 e 8 dell'articolo della legge 13 settembre 1874, n. 2077, qualora invece di essere bollati mediante marca, vengano sottoposti al bollo mediante punzone negli uffizi del bollo straordinario per un importo non minore di lire 10 di tassa per ciascuna richiesta di bollazione.

Sarà in facoltà del governo di estendere questa disposizione coll' accordare un consimile abbuono, in misura però mai superiore al 10 per cento ad altre categorie di atti soggetti al bollo straordinario.

Art. 11. Sugli stampati o manoscritti che si affiggono al pubblico, quando siano autentici e vengano con unica richiesta presentati bollati mediante il punzone in numero superiore a cento, sarà accordato un abbuono del quinto della tassa stabilita dall' art. 20 paragrafo 2, n. 4 della predetta legge sull'importo dei bolli da cento a mille e di due quinti per ogni maggior numero oltre i mille.

Art. 12. La tassa di centesimi 5 stabilita dall' art. 10 n. 7 della legge sul bollo 13 settembre 1874, n. 2077 e dall'art. 10 della legge 11 gennaio 1880, 3436, è portata a cent. 10 per le quitanze o ricevute ordinarie per somma superiore a lire 100.

Per le quietanze dei pagamenti che si fanno dallo Stato, saranno dovute le anzidette tasse di bollo di cent. 5 e 10, secondo che abbiano un importo non inferiore a lire 10 o superiore a lire 100, e staranno a carico esclusivo del creditore.

Da questa disposizione sono eccettuate:

1. Le ricevute concernenti il debito pubblico dello Stato;

2. Quelle dei sott'ufficiali di terra e di mare, delle guardie di finanza, delle guardie di P. S. e carcerarie, nonchè degli operai delle manifatture dello Stato.

Nei pagamenti fatti sopra mandato collettivo la tassa sarà applicata per ciascuno avente diritto, quand'anche la quietanza sia emessa da un mandatario, nell' interesse di più creditori.

Per gl' impiegati governativi e delle pubbliche amministrazioni la tassa di quietanza sarà sempre di cent. 5 qualunque sia l' importo pel quale la quietanza stessa viene emessa quando riguardi lo stipendio.

Il bollo di quietanza delle cambiali sarà aggiunto al bollo di emissione.

Art. 13. Le ricevute e le lettere di accreditamento in conto corrente e gli assegni bancari sono soggetti alla tassa, fissa di bollo di centesimi 10 nella quale s' intende compresa, per gli assegni bancari, quella della relativa quietanza.

Le ricevute di deposito di valori per semplice custodia sono soggette alla tassa fissa di bollo di centesimi 50.

Nulla è innovato a quanto è disposto dalle leggi in vigore per le Società Cooperative.

Art. 14. Sono soggetti alla tassa di bollo di centesimi 10, stabilita dall' articolo 20 § 3 n. 10 della legge 13 settembre 1874, n. 2077, anche i libri che, oltre il giornale e quello degli inventari prescritti dal Codice di commercio ad ogni commerciante, devono tenere gli amministratori della Società a termini dell' art. 140 del Codice di commercio sopra citato.

La pena pecuniaria di che agli articoli 45, n. 3 e 53, n. 1, della legge 13 settembre 1874, n. 2077, sarà duplicata per i giudici, pretori e notari che procedessero alla vidimazione di libri di commercio o di quelli indicati dall' art. 140 del Codice di commercio, prima che siano stati assoggettati alla tassa di bollo dovuta, giusta l' art. 20, n. 10, della legge stessa e del presente articolo.

Art. 15. E portata da lire 25 a 50 la pena pecuniaria per le contravvenzioni all' art. 19 n. 7. della legge 13 settembre 1874 n. 2077.

Art. 16. Le disposizioni degli articoli 75 e 76 della legge sul bollo sono applicabili anche a tutte le operazioni di antecipazione o sovvenzione fatte da privati che tengono case di pegno.

Art. 17. Sarà punito col carcere estensibile ad un anno chi dolosamente, farà uso o smercio di carta bollata, di marche da bollo e di marche per concessioni governative, passaporti e legalizzazione di firme, nonchè di quelle rappresentative di diritti catastali e di certificazione di pesi e misure, che sieno state precedentemente usate, senza pregiudizio delle maggiori pene a termine del Codice penale.

Art. 18. La tassa proporzionale di registro sugli atti di vendita di bestiame e prodotti agrari, compreso il taglio dei boschi, è ridotta a centesimi cinquanta per ogni cento lire.

Art. 19. Le tasse stabilite dalla legge 13 settembre 1876, n. 3326, sui contratti di Borsa, saranno raddoppiate.

Art. 20. Nei contratti che si stipulano nell'interesse dello Stato, le disposizioni dell' art. 86 della legge 13 settembre 1874, n. 2576; per il pagamento della tassa di registro, saranno applicabili anche alle tasse di bollo, e si avrà per non apposto qualunque patto diretto a derogare alle disposizioni medesime.

Art. 21. Coll' attuazione di questa legge cessano d'avere effetto le esenzioni e i privilegi in materia di tasse di registro, bollo, ipoteche, manomorta e concessioni governative senza limitazione di tempo, concessi o dipendenti da leggi concernenti materie estranee alle dette tasse emanate a tutto il 1884.

Siffatti provvedimenti di favore concessi o dipendenti da leggi emanate posteriormente al 31 dicembre 1884, parimente riguardanti materie estranee alle dette tasse di registro e bollo, cesseranno di avere effetto dopo un triennio a decorrere rispettivamente dal 1 gennaio dell' anno successivo a quello della promulgazione di ciascuna di esse leggi speciali.

Si eccettuano, e quindi non si intendono abrogati, le esenzioni e i privilegi stabiliti da particolari convenzioni approvate con legge, e neppure quelli determinati:

a) della legge 20 marzo 1865, numero 2248, allegato *F*, sulle opere pubbliche, art. 242;

b) dalla legge 20 aprile 1871, n. 192 sulle riscossioni delle imposte dirette.

c) dalla legge 7 aprile 1881, n. 133, per la tassa di bollo stabilita dall' articolo 20 sugli assegni bancari, buoni fruttiferi a scadenza fissa emessi da Istituti legalmente costituiti, e sui libretti di conto corrente e quelli di risparmio nominativi ed al portatore;

d) dal regio decreto 26 gennaio 1882, n. 621, sopra alcune operazioni di debito pubblico, articoli 1 e 2;

e) dalle legge 25 giugno 1882, n. 869, sulle bonifiche, articoli 55 e 56,

f) dalla legge 25 giugno 1882, n. 883, che istituisce il tiro a segno nazionale, art. 11;

g) dalla legge, testo unico, 24 settembre 1881, n. 999, sulle elezioni politiche, art. 23, 39 e 41;

h) dalla legge 8 luglio 1883, n. 1461, sulle fondazioni artistiche e scientifiche, art. 2;

i) dalla legge 8 luglio 1883, n. 1473, sulla fondazione di una Cassa nazionale di assicurazione per gl' infortuni degli operai sul lavoro, art. 3;

k) dalla legge 8 luglio 1883, n. 1489, sul bonificamento dell'Agro romano, articoli 16 e 47;

l) dalla legge, testo unico, 22 febbraio 1885, n. 2922, sul credito fondiario, art. 7;

m) dalla legge 2 marzo 1886, n. 3682, sul riordinamento dell'imposta fondiaria, art. 41;

n) dalla legge 23 gennaio 1887, n. 4276, sul credito agrario, art. 3, 9, 14, 21 e 40;

o) dall' art. 13 della legge 19 aprile 1885, n. 3099, relativo al Monte delle pensioni dei maestri elementari;

p) dalla legge 15 aprile 1886, n. 3818, relativa alle Società di mutuo soccorso;

q) dalla legge 31 maggio 1887, n. 4511, relativa ai provvedimenti pei danneggiati dal terremoto nelle provincie di Genova, Porto Maurizio e Cuneo;

r) dalla legge 20 marzo 1865, num. 2248, allegato A, sull'amministrazione comunale e provinciale, art. 31, 39, 40, 41, 42, 75 e 161.

Art. 22. La sovraimposta dei due decimi è applicaaile alle tasse per le quali é disposto colla presente legge.

Rimangono eccettuate da tale sovraimposta le tasse di bollo non superiori a cent. 10.

Art. 23. Sono condonate le pene pecuniarie e le sopratasse incorse e non pagate prima della pubblicazione della presente legge per contravvenzione alle leggi di registro e di bollo, purchè, entro due mesi dalla pubblicazione della legge medesima, i contravventori adempiano spontaneamente alle formalità prescritte, e paghino le dovute tasse.

Sono condonate le pene pecuniarie incorse e non pagate prima della pubblicazione della presente legge per contravvenzione alla legge sulle volture, purchè sei mesi dalla pubblicazione della legge medesima siano presentate le volture, pagando le dovute tasse.

Domani pubblicheremo il Regolamento per l'esecuzione della legge di Registro e Bollo.

SAVOIROUX

Rileviamo dalla *Gazzetta Piemontese* che lo zio del Savoiroux, conte Solaroli, che si era recato a Massaua per trattare la liberazione del nipote, prigioniero di Ras Alula, assalito troppo fa da febbri violenti, fu costretto a partire per l'Italia.

Egli giungerà a Napoli sabato ventura.

Si dice che le probabilità di una prossima liberazione del Savoiroux vadano aumentando.

Ancora lo scoppio della polveriera di Taulud

Roma 30. Lettere da Massaua recano che sono morti altri due soldati dei feriti nello scoppio della polveriera di Taulud. In tutto i feriti ora sono 77 e trovansi in via di miglioramento.

Confermasi che il disastro è da attribuirsi alla poca sorveglianza.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

30 luglio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barometro ridotto a 10° alto m. 116.10 sul livello del mare millim.	752.9	751.0	752.1	751.5
Umidità relativa	44	30	52	46
Stato del cielo	sereno	misto	sereno	sereno
Acqua caden.	—	—	—	—
Vento (direz.	N E	N	N	N
Vento (vel. k.	6	4	6	2
Term. cent.	28.4	31.6	26.6	29.0

Temperatura (massima 34.8. (minima 20.6.

Temperatura minima all'aperto 16.9.

Minima esterna nella notte 30-31 18.0.

Croce Rossa Italiana. *Sotto-Comitato di Sezione di Udine.* — Si porta a conoscenza dei signori soci che i pagamenti delle somme sottoscritte per la *Croce Rossa Italiana* si ricevono presso la *Banca di Udine.*

Festival di beneficenza. In seguito ad accordi presi dalla Commissione del Festival coll' on. Giunta Municipale e colla Commissione delle Corse, il giorno 14 agosto p. v. avrà luogo in Giardino grande, oltre alle corse di cavalli già annunciate, una corsa internazionale di velocipedi, la quale verrà data a cura della Commissione pel Festival.

Nel giorno 15 agosto stesso, dopo terminate le Corse, avrà luogo il grande Festival con fuochi artificiali, balli, ecc.

Tombola. Nel giorno 15 agosto p. v. alle ore 4 pom. avrà luogo in Piazza del Giardino, a scopo di beneficenza, l' estrazione di una tombola.

L' importo complessivo delle vincite è fissato in L. 1300, così ripartite:

Cinquina L. 200
Prima tombola » 700
Seconda tombola » 400

Gita di piacere a Venezia. Nella circostanza delle Regate nazionali ed internazionali che avranno luogo a Venezia nei giorni 31 luglio, 3, 4 e 7 agosto p. v. verranno distribuiti speciali biglietti di andata-ritorno da Udine ai seguenti prezzi:

I^a^ classe lire 19.40, II^a^ classe lire 13.60, III^a^ classe lire 8.35.

Tali biglietti rimarranno in vendita dal 30 corrente a tutto il 6 agosto p. v. e saranno validi per il ritorno fino all'ultimo convoglio del giorno 8 in partenza da Venezia per le rispettive destinazioni.

Ai biglietti di cui trattasi sono applicabili le norme e disposizioni vigenti per i biglietti normali di andata-ritorno in quanto non siano modificate da quelle speciali surriportate.

Eclisse. Mercoledì 3 agosto avremo una eclisse parziale di luna, a noi visibile dal momento in cui la luna spunterà sul nostro orizzonte, cioè dalle ore 7,2 sino a mezzanotte.

Lavori in provincia. Leggesi nel *Giornale dei Lavori Pubblici*:

Il Consiglio superiore dei Lavori pubblici ha approvato l' ampliamento del perimetro interprovinciale sulla sinistra del Livenza e sulla destra del Meduna.

Innovazioni portate dalle leggi sul bollo. Per effetto delle nuove leggi sul bollo, che noi pubblichiamo in altra parte del giornale, da oggi in avanti, non si potrà più far uso

a) della carta filigranata bollata per cambiali già venduta e dei relativi moduli non ancora usati, muniti della marca a tassa graduale, se non dopo di averli presentati all' ufficio del registro e bollo per l' applicazione della marca a tassa fissa per la quitanza.

b) dei moduli per assegni bancari già bollati a cent. 5 se non dopo averli esibiti all' ufficio del registro e bollo per la percezione con marca della tassa supplettiva di cent. 5.

Col giorno medesimo cessa l' uso della carta filigranata con bollo ordinario e speciale la quale sarà cambiata con altra carta bollata a tutto il 28 ottobre p. v.

Ritardi ferroviarii. Il diretto della mattina da Venezia ritarda quasi ogni giorno!

Oggi si ebbe un ritardo di oltre un'ora.

Possibile che non ci sia modo di far star a dovere i signori dell'Adriatica?

26 colombi viaggiatori sciolsero il volo stamane alle 9 in punto dalla nostra Stazione ferroviaria. Erano stati qui spediti da Modena dal loro proprietario sig. Caldrini Adolfo. Vedremo quanti perverranno e quante ore impiegheranno fino a Modena.

Esito degli esami datisi in Udine ai privatisti candidati alla patente di maestro elementare di grado inferiore.

Inscritti 11, presentatisi 11, approvati 3, ammessi a riparare 5, reietti 3.

Approvati i signori: Padovani Emilio, Parola Gio. Antonio, Tonini Gio. Batta.

Ammessi a riparare i signori: Bellina sac. Giacomo, Gremese Giulio Romeo, Lorenzini Eugenio, Sopracasa Giuseppe, Toso Sebastiano.

Tribunale di Udine. Ruolo delle cause penali da trattarsi nella prima quindicina del mese di agosto.

1. Somaggio Lucia, furto, dif. Luzzattti.
» Chiavotti Luigi, ferimento, difens. Ballico.
» Bucet Pietro, cont. finanz., test. 7, dif. Ballico.
2. Toniutti Pietro, ingiurie, dif. Ciconi.
» Frizzele Augusto, app. indeb., dif. Tamburlini.
» Viezzi Lino, ferimento, dif. Della Schiava.
» D'Odorico Leonardo, sorveglianza, dif. Tamburlini.
3. Tuzzi Guido furto, test. 7, difens. Ballico.
» Salon Vittorio, sorveglianza, difens. Ballico.
» Boldi Antonio, frode, dif. Morossi.
4. Fabricio Elisa, ingiurie, dif. Caratti.
» Sclabi Giuseppe, ferimento, dif. Della Schiava.
» Luraschi Giuseppe, app. indeb, *test.* 3, dif. Della Schiava.
» Luraschi Giuseppe, app. indeb., test. 1, dif. Della Schiava.
8. Loszach Andrea, calunnia, test. 7, dif. Murero.
» Pravisano Valentino e C., contrabbando, test. 2, dif. Luzzatti.
11. Uecaz e Burelli, sott. pegno, test. 18, dif. D'Agostini.
» Sella Candido, furto, test. 3, difens. Podrecca.
17. De Puppi Guido, truffa, test. 4, dif. Feruglio.
» Vallurno e Todone, ferimento, test. 7, dif. Feruglio.
» Scialino Pietro, furto, test. 2, dif. Feruglio.

Per una disdetta. Ieri sera in Via del Pozzo ci fu un chiasso indiavolato.

Si trattava di una famiglia, che abita al n. 19, la quale in seguito a disdetta giudiziale, doveva ieri stesso sgombrare la casa.

Alle ore 4, l' usciere del Tribunale con due reali carabinieri, e con due testimoni, si trovavano sul posto per le operazioni da farsi.

Gl' inquilini di quella casa, protestarono e gridavano per un tale provvedimento, ed ai loro gridi, alle loro proteste s' unirono ben tosto gran parte delle donne del vicinato. Le quali in massa, accompagnate da una turba di uomini e ragazzi, si diressero verso le otto al locale Municipio, perchè questo cercasse modo di far sospendere l' esecuzione.

I mobili di quella casa erano già da parecchie ore fatti trasportare in via coattiva, sulla pubblica via, dove sarebbero stati tutta la notte, se le autorità non avessero disposto che venissero trasportati provvisoriamente sotto la torre di porta Ronchi.

La famiglia disdettata fu intanto fatta ricoverare nella casa di via Bertaldia al n. 19, conosciuta sotto il nome di *palazzat*.

Fazzoletto perduto. Ieri in via Aquileia fu perduto un fazzoletto di tela battista ricamato a rosso e bleu, con iniziali A. G. Si prega l'onesto trovatore portarlo all' Ufficio di questo giornale che gli sarà corrisposta competente mancia.

Fine della vertenza che causò lo sciopero dei compositori del nostro giornale.

Iersera alle otto ebbe luogo presso la Sede della *Società operaia* l'adunanza nella quale si doveva decidere la questione. Venne redatto e firmato dagli arbitri il seguente verbale:

Ud ne li 30 luglio, ore 10 pom.

In seguito a regolare incarico avuto, per definire la vertenza sorta fra il tipografo sig. G. B. Doretti proprietario del *Giornale di Udine* e degli operai tipografi addetti alla composizione del nominato Giornale si riunirono i signori: Cossio Antonio e Sponghia Luigi nominati dalla Assemblea della Società dei tipografi — Sede di Udine.

Gambierasi Giovanni e Romano Giovanni Battista nominati dal sig. G. B. Doretti;

Sentite le parti nelle loro ragioni e tenuto conto dei fatti precedenti, dai quali risulta che gli operai addetti alla composizione del *Giornale di Udine* si erano comportati poco correttamente e non in relazione ai precedenti impegni assunti;

Considerando però che con successive pratiche vantaggiose allo stesso proprietario, gli operai concorsero a rendere meno dispendioso il lavoro assunto;

Rilevato pure che, e da parte del personale tipografico e da parte del proprietario ci fu sempre accordo e reciproco mantenimento di tutti gli impegni assunti, e ciò dopo il sopra lamentato incidente;

Non escluso che possano esser avvenuti dei malintesi, tanto più facili trattandosi di accordi e contratti fatti verbalmente, ed ammesso che il Doretti avevasi riservato il diritto di licenziamento di qualsiasi operaio in caso di mancanza di lavoro;

Lamentando che il Viola possa aver provocato da parte del proprietario, espressioni di risentimento le quali però non permettono neppure di supporre un sentimento di vendetta;

Tenuto conto dei sentimenti amichevoli e conciliativi espressi d'ambo le parti, e specialmente dal sig. G. Batta Doretti che si dichiarò disposto a riprendere il Viola al lavoro.

I sottoscritti a cui fu affidato l'incarico di amichevoli compositori nella sorta vertenza: ritengono risolto l'incidente, e gli operai ai quali fu affidato l'incarico per la composizione del *Giornale di Udine* riassumono tutti il rispettivo ufficio, salvo gli eventuali futuri accordi da prendersi nel caso una delle parti ritenesse di sciogliere o modificare gli impegni reciproci assunti.

G. B. Romano — G. Gambierasi
A. Cossio — L. Sponghia

Teatro Minerva. Fiera di San Lorenzo (mese d'agosto). Rappresentazioni straordinarie dell'opera *Nabucco* del maestro Verdi.

Protagonista l'esimio baritono *Agostino Gnaccarini*. Altri esecutori principali: Emilia Calderazzi, Giuditta Garbarini, Venceslao Paterlini, Enrico Serbolini, con le relative parti comprimarie.

Concertatore e Direttore, maestro Alessandro Orsani.

Numero 40 prof. d'orchestra. Coriati num. 30 d'ambo i sessi, banda sul palcoscenico.

Prezzi:

Ingresso sere ordinarie	L. 1.50
» » straordinarie	» 2.—
Ingresso sott'ufficiali e ragazzi sere ordinarie	» 0.75
» straordinarie	» 1.—
Ingresso al loggione sere ord.	» 0.60
» » » str.	» 1.—
Una poltroncina sere ordinarie	» 1.50
» » straordin.	» 2.50
Una sedia sere ordinarie	» 1.—
» » straordinarie	» 1.50
Un palco sere ordinarie	» 8.—
» » straordinarie	» 12.—

Abbonamenti per n. 8 rappresentazioni escluse le serate:

Ingresso indistintamente lire 10, poltroncine lire 10, sedie lire 6.

Gli abbonamenti si ricevono al Camerino del Teatro nei giorni 4, 5 e 6 agosto.

La prima rappresentazione avrà luogo la sera del 6 agosto p. v. ore 8 1/2.

L'Impresa.

Programma musicale da eseguirsi questa sera dalla banda del 76° regg. fanteria in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 7 alle 9 pom:

1. Marcia «Addio a Palermo» — Lopes
2. Valzer «Siate felici» — Romano
3. Sinfonia «Alzira» — Verdi
4. Pot-pourri «Il barbiere di Siviglia» — Rossini
5. Duetto e finale 2° «Faust» — Gounod
6. Fantasia «Lo svegliarino del reggimento» — Lopes
7. Polka «Dama di Cuori» — Farlatti

Il dott. William N. Rogers *Chirurgo-Dentista di Londra*, Casa principale a Venezia, Calle Valaressa n. 1329.

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si troverà in Udine lunedì e martedì 1 e 2 agosto al I° piano dell'Albergo d'Italia.

Il giorno 27 luglio u. s. dopo lunga penosissima malattia, munito dei conforti religiosi spirava a Venezia nella età di 78 anni il sacerdote don **Leonardo cav. Salvioli** di Tessalunga, Cavaliere della corona d'Italia.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollett. settim. dal 24 al 30 luglio 1887.

Nascite.

Nati vivi maschi	9	femmine	8
Id. morti	»	3	»	2
Esposti	»	2	»	—

Totale n. 24.

Morti a domicilio.

Osualdo Gismano fu G. B. d'anni 66 macellaio — Anna Branzi-Franchi fu Giacomo d'anni 62 civile — Valentino Verettoni di Angelo di mesi 2 — Anna Della Rossa-Casarsa fu Benedetto d'anni 40 contadina — Maria Andreoli-Lunazzi fu Girolamo d'anni 53 civile — Brigida Lucca di Giuseppe di mesi 6 — Ermenegilda Bastianutti di Giuseppe d'anni 4 — Francesco Trojani di G. B. di mesi 6 — Alessandro Varier di Giuseppe di anni 4.

Morti nell' Ospitale civile.

Giovanni De Zilli di mesi 2 — Teresa Dorsini di mesi 1 — Gioconda Barisi d'anni 1 mesi 3 — Pietro Toneatti fu Giacomo d'anni 45 agricoltore — Luigia Pascoli-Venuti fu G. B. d'anni 69 casalinga — Giacomo Simonutti fu Valentino d'anni 37 facchino — Guglielmo Liva fu Giuseppe d'anni 39 agente di negozio — G. B. Marcuzzi fu Nicolò d'anni 50 agricoltore — Lucia Ronchi-Beltramini fu Leonardo d'anni 64 contadina — Ferdinando Comino fu Valentino d'anni 74 falegname.

Morti nell' Ospitale militare.

Luigi Nicolò fu Angelo d'anni 41 brigadiere dei R. R. Carabinieri.

Totale n. 20.

Dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni

Antonio Gri agricoltore con Maria Franzolini contadina.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

G. B. Modotto agricoltore con Rosa Modotto contadina — Giulio Marcotti tenente nei bersaglieri con Alba Cernazai possidente — Stefano Conterno liquorista con Paolina Basilea casalinga

---

TELEGRAMMI

S. M. il Re a Verona.

Verona 30. Iersera il Re è entrato in città acclamatissimo.

Dopo ricevute le autorità le presidenze delle associazioni ed assistito ai fuochi artificiali, è ripartito per Chievo. Folla plaudente.

Verona 30. Il Re parte alle ore 9 per Monza.

Abissinia, Italia, Inghilterra.

Londra 30. *(Camera dei Lordi)*. Rispondendo a lord Napier di Magdala Salisbury dice che il Re di Abissinia è buon amico dell'Inghilterra, ma d'altronde l'amicizia dell'Inghilterra coll'Italia risale alla unificazione dell'Italia stessa. «Riguarderemmo con dolore gli avvenimenti implicanti fra l'Italia e Abissinia una guerra sanguinaria. L'Italia sa che, se diviene possibile di assicurare la pace o darle assistenza per questo scopo, noi possiamo offrirgliene legittimamente l'occasione. Coglieressi fe-stosamente l'offerta di mediazione, impossibile per qualsiasi potenza, a meno che non siavi la certezza, che sarà accettata dalle potenze presso cui farà apertura il governo inglese. Questi si sforzerà serissimamente a favore della pace». *(Applausi)*.

La morte di Depretis giudicata dalla stampa estera.

Parigi 30. Il *Matin* dice che è morto con Depretis il maggior uomo che sia stato in Italia dopo Cavour.

La sua morte destò viva emozione presso tutti i Governi europei di cui godeva le simpatie.

Depretis non mostrò mai ostilità sistematica contro la Francia verso la quale conservò le tradizioni della politica di Cavour.

Berlino 30. Tutti i giornali del pomeriggio rimpiangono vivamente la morte di Depretis con espressioni di grande simpatia.

La *Nordall zeitung* dice che l'Italia ha perduto in Depretis l'uomo che ha benemeritato della sua patria e che pelle doti eminenti, riconosciute dai suoi stessi avversari, ha conquistato un posto eterno nella Storia d'Italia.

La *Post* la *Nazional Zeitung* e il *Tagblatt* si esprimono nello stesso senso.

Vienna 30. I giornali della sera pubblicano le biografia di Depretis e rilevano la grande perdita fatta dall'Italia.

La *Wiener Abendpost* dice che Depretis cercò sempre di mantenere l'Italia nella via dell'ordine, della pace e dell'amicizia colle altre potenze.

Londra 30. Salisbury ha pregato l'incaricato d'affari d'Italia di esprimere al governo la sua viva condoglianza pella morte di Depretis.

Berlino 30 Il segretario di Stato ad interim recatosi all'ambasciata d'Italia ha manifestato a De Launay le condoglianze del governo imperiale pella perdita fatta colla morte di Depretis, dal Re e dall'Italia.

A Gastein.

Gastien 30. L'imperatore d'Austria giungerà qui il 6 d'agosto per la sua intervista con l'imperatore di Germania.

Il principe di Coburgo.

Londra 29. Secondo il corrispondente da Sofia al *Times* il principe Ferdinando di Coburgo sarebbe definitivamente disposto a recarci in Bulgaria.

Sarebbe atteso prossimamente a Sofia.

Agitazione bulgara.

Bucarest 30. In Bulgaria si manifesta nuovamente dell'agitazione in senso republicano, la quale sarebbe da attribuirsi agli sforzi del partito russofilo di procreare delle difficoltà al governo.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 30 luglio

R. I. 1 gennaio 95.68 — R. I. 1 luglio 97.85
Londra 3 m. a v. 25.26 — Francese a vista 100.70

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 200.—	a 200.50
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 30 lugilo

Nap. d'oro	—.—	A. F. Mer.	753.05
Londra	25.22 —	Banca T.	—.—
Francese	100.52 1 2	Credito it. Mob.	—.—
Az. M.	753 50	Rend. ital.	97.77 1/2
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 31 luglio.

Rend. Aust. (carta) 81.45; Id. Aust. (arg.) 82.85
Id. (oro) 112.65

Londra 125.50; Nap. 9.94

MILANO, 31 luglio

Rendita Italiana 97.60 serali 97.55

PARIGI, 31 luglio

Chiusa Rendita Italiana 96.90
Marchi 123.1/2 l'uno

P. Valussi, Direttore
G. B. Doretti, Editore
Pietro Missini, Gerente responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.05 pom.	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 11.— »	misto	» 8.10 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 3.50 pom.	omnibus	» 7.36 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.
» 6.35 »	»	» 9.52 »			

Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.27 pom. (misto)

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.37 pom.
» 3.— »	»	» 3.32 »	» 2.— »	»	» 2.32 »
» 6.40 »	»	» 7.12 »	» 5.55 »	»	» 6.27 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

In *UDINE* presso l'Ufficio Annunzi del "Giornale di Udine", e i farmacisti Comelli – Comessati – Fabris – Minisini – Bosero Augusto e Girolami-Filipuzzi. 40

Per colorire i vini

non più sostanze minerali venefiche di annelline-einoline nè enocianine

Meravigliosa tintura igienica composta di sostanze vegetali affatto innocue per tingere i vini rossi e bianchi del più bel colore naturale rubino, può usarsi in qualunque dose. Raccomandasi ai signori possidenti e consumatori che vogliono conservare il tipo nostrano.

Un ettogramma è sufficiente per tingere 2 ettolitri vino rosso. Bottiglie da ett. 3 lire 4.25. 31

Esclusiva vendita all'Ammin. del *Giornale di Udine*, Si spedisce verso l'antecipazione dell'importo e di altri cent. 50 per pacco postale.

27

CONI FUMANTI

per disinfettare e profumare

LE ABITAZIONI

abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

17 SPECIALITA IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI IN S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito esclusivo per la Provincia del Friuli presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

BALSAMO

DELLA

DIVINA PROVVIDENZA

Chiunque possegga questo balsamo è sicuro di passare tutto il tempo di sua vita felice, avendo facoltà su tutte le malattie, e guarisce infallibilmente le Nevralgie di capo, Dolori articolari, Doglie Reumatiche, Mal solare, debolezza di reni, Tagli, Piaghe, Bruciature, Flusioni, Contusioni, Emorroidi, Glandole e per qualunque incomodo che soffriate vi servirete del Balsamo portentoso che ne sarete tosto liberati.

Deposito in Venezia presso l'Agenzia **Longega** S. Salvatore; Farmacia **Zampironi** S. Moisè; dal sig. **Lodovico Diena** al Ponte dei Baretteri; alla farmacia **G. Boetner** alla Croce di Malta; **A. Pitter** farmacia al Re d'Italia Corso Vittorio Emanuele e **Ancilo** Campo S. Lucia, farmacia **Poncì** S. Salvatore — in Verona **Giannetto Dalla Chiara** — in Udine presso l'**Ufficio Annunzi** del ***Giornale di Udine.*** 52

Bottiglie da L. 1, 1.50 e 2.

TORCE - BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine » al prezzo di L. 1.— con la relativa istruzione. 32

Cerone Americano

TINTURA IGIENICA

Il cosmetico meraviglioso

la tintura la più comoda (adoperandosi come un semplice cosmetico da toelette) la più igienica per restituire ai capelli il primitivo colore. Non macchia la pelle nè la lingeria. L'astuccio per circa sei mesi lire **3.**

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine». Agg. cent. 50 si spedisce per pacco postale. 57

PILLOLE

RICOSTITUENTI E RIGENERATRICI

del dott. Cav. J. B. v. WIMENA 88

Sostanze esotiche ricche di proprietà toniche e riparatrici formano la base di queste Pillole, superiori a tutte le altre preparazioni stimolanti, le quali per lo più sono essenzialmente composte di materie irritanti.

Efficacissime alle persone indebolite per soverchie fatiche, occupazioni mentali, malattie gravi, abuso di salassi, emoraggie, parti frequenti o laboriosi, allattamento prolungato, sconcerti nervosi, ecc.

Si raccomandano poi in special modo alle persone che hanno compromessa la loro salute con eccessi di piacere, assuefazioni segrete, contro pullozioni notturne, impotenza anche nell'età avanzata

Lire 5 alla scatola con struzione pel modo di servirsene.

Si vendono all'Ufficio Aninunzi dal » *Giornale di Udine* ».

PREMIATA VERA FONTE

Ai Signori Medici e Rispettabile Pubblico

Onde evitare la deplorevole confusione che si tenta fare della VERA E RINOMATA ACQUA DI PEJO, con altre che in Peio non sono mai esistite, l'onorevole Rappresentanza di questo Comune in seduta odierna ha deliberato di rendere pubblicamente noto, che il solo sig. LUIGI BELLOCARI di VERONA si è reso deliberatario all'asta pubblica della Vera e rinomata Fonte di Peio, che l'acqua messa da altri in commercio non è di questo Comune. Chi desidera quindi avere l'acqua vera di Peio esiga dal Farmacista l'acqua smerciata dal sig. LUIGI BELLOCARI DI VERONA, osservando che l'etichetta d'ogni bottiglia porti scritto ***Vera fonte Peio*** *Impresa Luigi Bellocari Verona* e nel suo centro il *Timbro del Comune di Peio.*

Peio 27 marzo

Per la Rappresentanza Comunale
BENVENUTI GIUSEPPE Capo Comune (*Sindaco*)

COLLA LIQUIDA

extra forte a froid.

Questa Colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie der incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Flacons con penello relativo a cent. 75, 50, 30.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

INCHIOSTRO MAGICO

Scrivendo con questo inchiostro si può a volontà far comparire o scomparire i caratteri che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia. Esso serve per far dei ***disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete,*** ecc. ecc.

Il flacone lire 1.20

Deposito presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine. »

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali. 39

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Acquaverde, *rimpetto alla Stazione Principe.*

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del mese di **Agosto** per **Rio Janeiro, Montevideo e Buenos - Aires**

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

1 Agosto il vapore postale **Perseo**
15 » » **Orione**

Prezzi discretissimi

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)

Il 22 Agosto 1887 il vap. postale **Roma.**

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Ogni due mesi a cominciare dal 15 Luglio 1887 col Piroscafo Washington.

Dirigersi per merci e passeggieri all'*Ufficio della Società* in **UDINE, Via Aquileja n. 94.** 33

Udine, — Tip. G. B. Doretti 1887